

L'INTERVISTA / LORENZO BERNARDI / COACH DELLA GAS SALES BLUENERGY

«La squadra ora ha un Dna con qualcosa di speciale»

«NON HO MAI IMMAGINATO CHE DOPO 4 GIORNATE POTESSIMO ESSERE IN QUESTA POSIZIONE E FACCIO FATICA A CREDERCI»



La squadra ha avuto il grande merito di non andare mai sotto pressione»

Gabriele Faravelli

● L'ultimo pallone va a terra, la sua Gas Sales espugna un tempio del volley come il Palapanini e lui va ad abbracciare ogni singolo giocatore, ogni elemento della sua squadra in questo momento lo sta seguendo e va dunque ringraziato ed elogiato.

Poi va a salutare i tifosi, i Lupi Biancorossi che hanno seguito la squadra anche in quel di Modena, la dirigenza, lo staff, tutti. Ecco come coach Lorenzo Bernardi ha "festeggiato" l'importante vittoria ottenuta mercoledì sera in casa dalla Leo Shoes Modena.

Le virgolette sono d'obbligo perché l'allenatore della Gas Sales Volley è stato molto chiaro alla fine dell'incontro: bisogna rimanere con i piedi per terra in questo momento, siamo solamente all'inizio di una Superlega che sarà lunghissima e non si è ancora vinto nulla. Sarà proprio questo uno dei compiti del coach nelle prossime uscite, tenere tutti concentrati, sul pezzo, per non lasciarsi andare a facili entusiasmi che potrebbero poi rivelarsi controproducenti.

Però il "condottiero" dei biancorossi è allo stesso tempo carico di elogi verso tutto il gruppo, che è

partito come nessuno si aspettava in queste prime quattro giornate di campionato, nemmeno lui. Finora abbiamo visto una Gas Sales capace di fare molte cose, sa giocare di squadra nonostante molti elementi siano arrivati da poche settimane a Piacenza, esprimere una pallavolo di alto livello individualmente e coralmemente, ma soprattutto sa lottare e recuperare quando tutto sembra andare storto. Proprio quest'ultimo aspetto viene sottolineato in particolare dal coach, l'animo battagliero di una squadra piace sempre. Attenzione però a parlare di alta classifica, come dice lo stesso Bernardi ora come ora si deve pensare ad altro, che nello specifico si chiama Monza, il prossimo avversario che i biancorossi affronteranno domenica pomeriggio.

Coach Lorenzo Bernardi, aveva detto che ci sarebbe voluto del tempo per vedere la vera Gas Sales e adesso siamo alla quarta vittoria su altrettante gare di campionato, peraltro ottenendo due successi su campi difficili come Cividanova e Modena, si può dire che state bruciando le tappe?

«Noi dobbiamo continuare a lavorare, il gruppo deve andare avanti così, con molta calma e umiltà come abbiamo fatto fino ad ora. Ribadisco il concetto che ho espresso anche nelle partite precedenti, sono convinto che questa sia la strada giusta perché questa squadra ha nel suo DNA qualcosa di speciale. Vincere al



Palapanini, con un pubblico del genere e contro una squadra costruita per conquistare lo scudetto non è una cosa da tutti, sono dunque molto contento per quello che abbiamo fatto finora, però io in questo momento sto già pensando alla prossima partita in casa di Monza».

Siete andati sotto di un set e nel secondo eravate in svantaggio di alcuni punti, da quel momento è iniziata una rincorsa sull'avversario che vi ha permesso di vincere. Un'altra vittoria contro una big in rimonta, un bel segnale anche questo?

«Sì, significa che la squadra sa anche lottare, sa stare in campo anche quando c'è qualcosa che non va, anche se nel primo set abbiamo purtroppo sprecato due contrattacchi e preso un paio di ace che invece non avremmo dovuto prendere, però queste sono cose che possono succedere quando giochi contro squadre come Modena».

Si è vista un'ottima squadra sotto tanti punti di vista, ma qual è stata l'arma in più che vi ha fatto espugnare il Palapanini?

«A fare la differenza è stato il gioco secondo me, penso che abbiamo giocato meglio di loro e per questo abbiamo meritato di vincere il match, perché la squadra non è mai andata sotto pressione, non si è mai innervosita nemmeno quando eravamo in svantaggio per 6-2 nel secondo set, sapevamo di giocare contro una squadra che ha delle individualità molto forti e siamo stati bravi con la nostra fase di break point, riuscendo così a mettere in difficoltà sia Bruno sia i loro attaccanti. Stiamo però ancora con i piedi per terra in questo momento, perché non abbiamo ancora vinto niente».

Onestamente, avresti mai detto che a questo punto della stagione sareste stati in questa posizione di classifica?

«No, non l'ho mai pensato e non lo penso neanche adesso».



Coach Bernardi "accalorato" durante un time out